

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
CONSIGLIO REGIONALE

11 APR. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI 11 APR. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA.

STORACE	Franzisco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonio	"
ARACRI	Franzisco	Assessore	ROBBIOLA	Donato	"
AGNELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....COMISSIS

ASSENTI: ARACRI - CIARAMELLETTI - FORMISANO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N. - 284 -

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di
Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione degli interventi finalizzati al recupero e
trasformazione di un'area industriale dismessa in Loc. Colonnette - Comune di Civita Castellana, in variante
urbanistica al P.R.G.;



OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione degli interventi finalizzati al recupero e trasformazione di un'area industriale dismessa in Loc. Colonnette - Comune di Civita Castellana, in variante urbanistica al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Comune di Civita Castellana intende realizzare degli interventi di recupero dell'area e degli edifici della ex area industriale in Loc. Colonnette, a fini residenziali.

Che l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto di recupero dell'ex area industriale e ristrutturazione edificio da adibire a residenza, in variante urbanistica a P.R.G. con deliberazione di Consiglio n.35 del 04.03.1999.

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23.03.2000 l'Amministrazione ha preso atto che nel periodo di pubblicazione e nei successivi venti giorni non sono intervenute osservazioni.

Che di conseguenza occorre variare la destinazione di P.R.G. delle aree interessate da zona F2 agricola a zona B1 località Colonnette con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

Che l'Amministrazione comunale ha convocato presso la Regione Lazio, con nota prot.n.27631 del 28.11.2001, la Conferenza dei Servizi propedeutica alla conclusione dell'Accordo di Programma necessario per l'approvazione del progetto in variante urbanistica al P.R.G.

CONSIDERATO

Che la Conferenza dei Servizi stessa si è conclusa con la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di Programma in data 13.12.2001, a condizione che venissero esperite le procedure di verifica di V.I.A. necessarie ed acquisiti i pareri mancanti.

Che il Comune di Civita Castellana ha ottemperato a quanto richiesto e, con determinazione n.790 del 05.11.2002, ha dichiarato conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi e verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma.

Che nei termini di cui all'art.14 della legge 07.08.1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il territorio del Comune di Civita Castellana è libero da gravami di Uso Civico come risulta dalla nota prot. 1575 del 09.02.1998 della Regione Lazio Assessorato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Che, a seguito di verifiche con le strutture regionali competenti, con apposita attestazione del funzionario responsabile del 25.9.2002 il Comune di Civita Castellana ha dichiarato che gli interventi in oggetto non sono soggetti a procedure di VIA.



Che con apposita attestazione del funzionario responsabile del 18.01.2002 il Comune di Civita Castellana ha dichiarato che gli interventi in oggetto non rientrano nelle aree individuate dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere quali zone a rischio.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma, con il quale si approverà la variante urbanistica connessa da zona F2 agricola a zona B1 località Colonnette con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto

VISTI

Il verbale della Conferenza di Servizi del 13.12.2001;

Il progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati:

- elaborato unico contenente:
 - planimetria con individuazione area di intervento – 1:4.000;
 - planimetria catastale – 1:2.000;
 - stralcio P.R.G. – 1:2.000;
 - vincoli archeologico (1:2.000) e ex lege 431/85 (1:25.000);
 - documentazione fotografica;
 - stato di fatto – pianta – 1:200;
 - stato di fatto – prospetti e sezioni – 1:200;
 - nuova zonizzazione – 1:1.000;
 - stato di progetto – pianta tipo – 1:200;
 - stato di progetto – prospetti e sezioni – 1:200;
 - dati progettuali;
 - planovolumetrico;
 - ipotesi progetto parco archeologico – 1:4.000;
 - Relazione illustrativa;
 - dati catastali – certificati di consultazione per partita;
- Relazione Geologica;
- Planimetria Catastale ed Elenco Particelle (Tav.1);
- Previsioni P.R.G. e nuova zonizzazione (Tav.2);

PRESO ATTO

Dei pareri, attestazioni, nulla osta di seguito elencati:

- Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per il Lazio: Parere favorevole espresso in conferenza di servizi del 13.12.2001;
- Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale: Parere favorevole con condizioni reso con nota prot.13265 del 15.12.2000;
- Dipartimento regionale Ambiente e Protezione Civile Area 4A: Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot.4241 fasc. 2743 del 21.12.2000 ai sensi della D.G.R.2649/99;
- Dipartimento regionale Urbanistica e Casa Area 13/C: Parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 164595/01 del 08.01.2002;

- Dipartimento regionale, Sviluppo Economico ed Attività Produttive: parere positivo di massima nel rispetto della vocazione dei siti;

VISTO

L'allegato schema di Accordo di Programma;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma medesimo;

VISTO

Il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma per l'approvazione degli interventi finalizzati al recupero e trasformazione di un'area industriale dismessa in Loc. Colonnelle - Comune di Civita Castellana, in variante urbanistica al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



14 APR. 2003



284
del 11 APR 2003

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

Provincia di Viterbo
Ufficio Tecnico
Settore Urbanistica e Ambiente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art.34 D.Lgs.267/2000 per l'approvazione degli interventi finalizzati al recupero e trasformazione di un'area industriale dismessa in Loc. Colonnette - Comune di Civita Castellana, in variante urbanistica al P.R.G.;

Premesso che il Comune di Civita Castellana:

- intende realizzare degli interventi di recupero dell'area e degli edifici della ex area industriale in Loc. Colonnette, a fini residenziali;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 04.03.1999 ha approvato il progetto di recupero dell'ex area industriale e ristrutturazione edificio da adibire a residenza, in variante urbanistica a P.R.G.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23.03.2000 ha preso atto che nel periodo di pubblicazione e nei successivi venti giorni non sono intervenute osservazioni;
- ha convocato presso la Regione Lazio, con nota prot.n.27631 del 28.11.2001, la Conferenza dei Servizi propedeutica alla conclusione dell'Accordo di Programma necessario per l'approvazione del progetto in variante urbanistica al P.R.G.;

La Conferenza dei Servizi si è conclusa con la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di Programma in data 13.12.2001, a condizioni che venissero esperite le procedure di verifica di V.I.A. necessarie ed acquisiti i pareri mancanti;

Il Comune di Civita Castellana ha ottemperato a quanto richiesto e, con determinazione n.790 del 05.11.2002, ha dichiarato conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi e verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma;

Preso atto che nei termini di cui all'art.14 della legge 07.08.1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza;

Dato atto che è necessario variare la destinazione urbanistica delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento;

PRESO ATTO

dei pareri favorevoli acquisiti nell'ambito dei lavori;

CONSIDERATO

che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo;

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Accordo di Programma, il Presidente della Regione Lazio, Francesco STORACE, ed il Sindaco del Comune di Civita Castellana, Massimo GIAMPIERI, convengono quanto segue:

ART.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.Lgs.267/2000, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto, fatte salve le

modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art.3:

- elaborato unico contenente:
 - planimetria con individuazione area di intervento – 1:4.000;
 - planimetria catastale – 1:2.000;
 - stralcio P.R.G. – 1:2.000;
 - vincoli archeologico (1:2.000) e ex lege 431/85 (1:25.000);
 - documentazione fotografica;
 - stato di fatto – pianta – 1:200;
 - stato di fatto – prospetti e sezioni – 1:200;
 - nuova zonizzazione – 1:1.000;
 - stato di progetto – pianta tipo – 1:200;
 - stato di progetto – prospetti e sezioni – 1:200;
 - dati progettuali;
 - planovolumetrico;
 - ipotesi progetto parco archeologico – 1:4.000;
 - Relazione illustrativa;
 - dati catastali – certificati di consultazione per partita;
- Relazione Geologica;
- Planimetria Catastale ed Elenco Particelle (Tav.1);
- Previsioni P.R.G. e nuova zonizzazione (Tav.2);

ART.2

Ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.Lgs.267/2000, è approvata la seguente variante al Piano Regolatore di Civita Castellana, limitatamente alle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento:

da zona: F2 - Agricola

a zona: B1 località Colonnelle con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

ART.3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni, dettate dagli Enti competenti:

1. Soprintendenza Archeologica:

Parere di massima favorevole, a condizione che vengano acquisiti i progetti definitivi al fine di verificare l'articolazione delle opere di urbanizzazione ed effettuati i controlli di tutte le opere che prevedono movimenti di terra;

2. Soprintendenza BB.AA.:

Parere favorevole;

3. Regione Lazio – Assessorato per le politiche dell'ambiente – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Area 4A – Servizio 3:

- i fabbricati siano posizionati come da progetto allegato, senza modificare ulteriormente l'area;
- sia eseguita, nella fase della progettazione esecutiva, una attenta e dettagliata indagine geognostica che metta in luce, oltre alle caratteristiche geomeccaniche dei terreni presenti, anche tutti gli aspetti relativi alla stabilità dei luoghi in funzione dei lavori che si andranno ad eseguire, al fine di limitare al minimo indispensabile i movimenti di terra e gli sbancamenti, curando attentamente la verifica della eventuale presenza di cavità sotterranee;
- la massima attenzione andrà rivolta verso il corretto dimensionamento e posizionamento delle opere di regimentazione idraulica debitamente calcolate in funzione delle superfici impermeabili che si andranno a realizzare ed alle condizioni pluviometriche dell'area
- è necessario che le opere d'arte in progetto siano fondate su un unico terreno e nei livelli non alterati ed evitando contatti tra terreni diversi e caratterizzati da comportamenti differenziati;

4. Regione Lazio – Dip. Urbanistica e Casa – area 13/C – Servizio 1 e 2:
- a. Parere Urbanistico: Favorevole;
 - b. Parere ai sensi dell'art.151 comma 2 D.Lgs.490/99:Favorevole a condizione che
 - la copertura del fabbricato sia realizzata a tetto con pendenza delle falde non superiore al 35% e non sarà ammesso qualsiasi tipo di abbaino o lucernario;
 - il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi alla romana e gli infissi esterni al fabbricato siano nella tonalità del legno naturale;
 - vengano impiantate essenze arboree tipiche del luogo (h.min. all'impianto ml 3,50/4.50) a schermatura del fabbricato e in particolar modo i versanti est e sud con l'obbligo di attecchimento;
 - nella realizzazione delle finiture esterne al fabbricato vengano impiegati materiali tipici del luogo;
5. Regione Lazio - Dip. Sviluppo Economico ed Attività Produttive:
Per gli interventi di recupero ai fini produttivi, di servizio, artigianali e commerciali rilascia parere positivo di massima nel rispetto della vocazione dei siti;

ART.4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL;

ART.5

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi, saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Civita Castellana – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi;

ART.6

Poiché l'accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Civita Castellana entro trenta giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio:

IL PRESIDENTE

Per il Comune di Civita Castellana: IL SINDACO

